

«L'apparato della sicurezza rischia il collasso se non arrivano nuovi agenti alla **Questura**»

Il grido di dolore di Siulp, **Sap**, Coisp e Silp-Cgil per le gravi carenze di organico

Reggio Emilia «Nonostante le reiterate e documentate richieste inviate nelle sedi ministeriali per denunciare la grave carenza di organico che affligge la Polizia di Stato nella nostra provincia, i nuovi dati sui trasferimenti e sulle assegnazioni delineano uno scenario che il Siulp, **Sap**, Coisp e Silp-Cgil di Reggio Emilia definiscono "inaccettabile e offensivo" per i poliziotti e per l'intera cittadinanza».

Questo il grido d'allarme delle sigle sindacali che hanno più volte segnalato la carenza di personale in Questura e alla Polizia stradale. Carenza contro la quale non esistono provvedimenti adeguati in merito alle assegnazioni.

«A fronte di una realtà territoriale sempre più complessa,

che richiede un impegno costante nel controllo del territorio e una gestione massiccia di ordini pubblici legati a eventi sportivi, manifestazioni e criticità sociali, le risposte del Dipartimento della Pubblica Sicurezza sono del tutto insufficienti: alla Questura di Reggio Emilia arriveranno soltanto sei ispettori. Il dato più allarmante è lo zero assoluto alla voce "Agenti", ovvero il personale che rappresenta il cuore operativo delle Volanti e dei servizi di pattugliamento. Per quanto riguarda invece la Polizia Stradale e le altre specialità la situazione non migliora». Per la Stradale sono previsti tre agenti e un ispettore, «numeri che non permettono minimamente di garantire quel potenziamento della sicurezza

zastradale e della vigilanza autostradale di cui il territorio ha urgente bisogno. Siamo davanti a una beffa - dichiarano Siulp, **Sap**, Coisp e Silp-Cgil -. Mentre la città chiede più sicurezza e i colleghi sono stremati da turni spesso massacranti per sopperire alle carenze, Roma risponde con numeri simbolici che non coprono nemmeno il turnover dei pensionamenti. Senza nuovi agenti in Questura, l'apparato della sicurezza reggiana rischia il collasso. Si sottolinea come la mole di lavoro relativa agli ordini pubblici sia aumentata esponenzialmente, drenando risorse già esigue dalle attività di prevenzione dei reati predatori e dal contrasto al degrado urbano. L'arrivo di soli ispettori, pur preziosi per il coordina-

mento, non risolve il problema della mancanza di "operatori di strada", necessari per garantire la presenza fisica della Polizia e la tempestività degli interventi. Il grido d'allarme del Siulp, **Sap**, Coisp e Silp-Cgil è chiaro: non si può continuare a gestire la sicurezza di una provincia dinamica e complessa come quella di Reggio Emilia con i "saldi"». ●

S.A.



Giulio Graziano
è il referente del Sindacato di polizia Siulp

Per la Stradale sono previsti tre agenti e un ispettore: «Numeri che non permettono minimamente di garantire quel potenziamento della sicurezza stradale»



Peso:22%